

COMUNE DI RIVOLTA D'ADDA

Prot. n° 2692 /PEC
Data 4/2/26

Struttura organizzativa, responsabilità, sistemi di comunicazione e procedure necessarie a far fronte a possibili eventi incidentali

**PIANO DI
EMERGENZA
“ESPOSIZIONE
DEL BESTIAME –
FIERA DI SANTA
APOLLONIA”**



COMUNE DI RIVOLTA D'ADDA

Firmato digitalmente da:
Alberto Villa
Data: 03/02/2026 17:52:54

Documento redatto a cura del Dott. Alberto Villa

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Alberto Villa".

Sommario

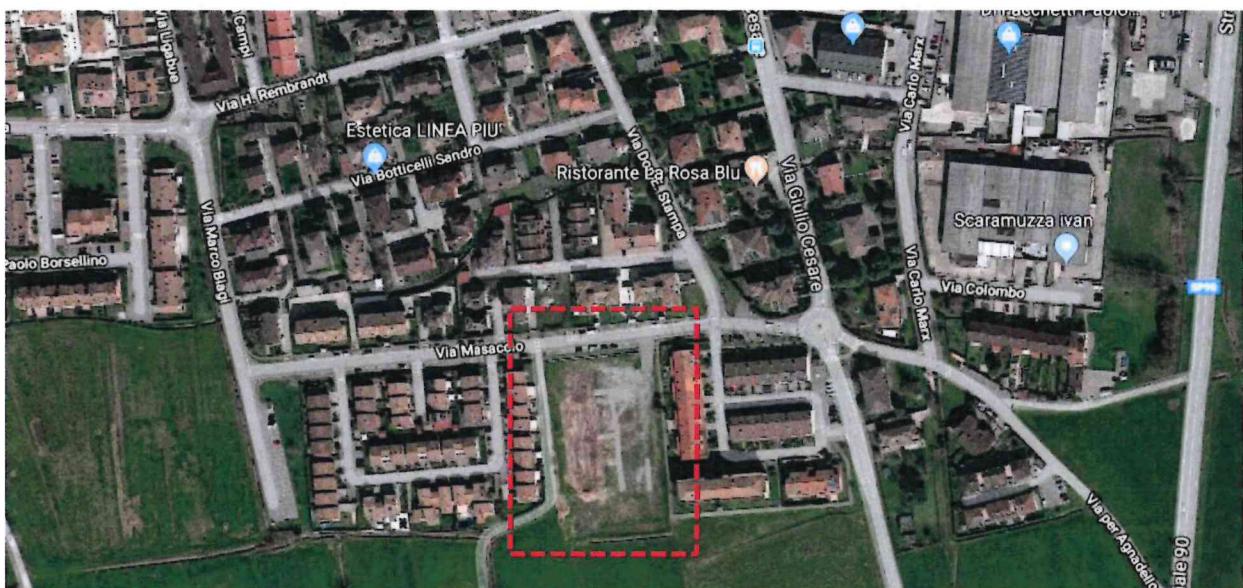
PREMESSA.....	2
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
DEFINIZIONI	3
CAUSE DELL'EMERGENZA.....	4
SISTEMA OPERATIVO/ORGANIZZATIVO – ATTIVAZIONE DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE	5
GESTIONE DELL'EMERGENZA	5
COMPORTAMENTI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA	6
TIPOLOGIE DI EMERGENZE	7
MISURE DI CONTENIMENTO DEL RISCHIO IN MANIFESTAZIONI.....	13
CONTATTI TELEFONICI.....	17
SCHEMA CHIAMATA DI EMERGENZA	17
FIRME APPROVAZIONE DOCUMENTO.....	17
Allegati.....	18

PREMESSA

Il presente documento viene realizzato dal Comune di Rivolta D'Adda con lo scopo di individuare comportamenti e procedure da porsi in atto nell'area interessata dall'ESPOSIZIONE DEL BESTIAME localizzata presso via Masaccio, in occasione dell'annuale Fiera di Santa Apollonia.

Nell'immagine sottostante è visualizzata l'area in cui è esposto il bestiame e altri stand di aziende legate al mondo dell'agricoltura.

Il presente piano è inserito nel più ampio "Piano di emergenza della Fiera di Santa Apollonia", cui si fa riferimento per l'attivazione del sistema organizzativo in caso di attivazione dell'emergenza generalizzata.



Per assicurare l'adeguata diffusione dei documenti e delle procedure, l'organizzazione provvede a:

- Inserimento nel sito web del Comune
- Le informazioni essenziali riportate nel presente Piano di Emergenza (planimetria, luogo di raduno, numeri di emergenza, ecc.) devono inoltre essere a disposizione anche dei visitatori attraverso pannelli informativi installati lungo le aree fieristiche in via Masaccio, all'ingresso dell'area espositiva.

Il contenuto del documento definisce la struttura organizzativa, le responsabilità, i sistemi di comunicazione e le procedure necessarie a far fronte a possibili eventi incidentali.

In particolare contiene le misure operative necessarie a:

- ✓ contenere e controllare l'incidente con particolare riguardo un focolaio di incendio;
- ✓ eliminare il pericolo e prevenirne il propagarsi;
- ✓ salvaguardare l'incolumità delle persone;
- ✓ procedere, se del caso, all'evacuazione degli addetti, dei visitatori, degli eventuali portatori di handicap e delle eventuali persone terze;

- ✓ soccorrere il personale coinvolto;
- ✓ raccogliere tutte le informazioni necessarie ad una successiva analisi dell'evento incidentale.

RIFERIMENTI NORMATIVI

I principali riferimenti normativi osservati e la metodologia seguita nella predisposizione dei documenti di evacuazione di emergenza sono stati i seguenti:

- Decreto Ministeriale del 19 agosto 1996 - approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo
- Decreto 3 settembre 2021 - Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro
- Ministero dell'Interno - Circolare del 18 luglio 2018 - Modelli organizzativi e procedurali per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche, contenenti la “Linea guida per l'individuazione delle misure di contenimento del rischio in manifestazioni pubbliche con peculiari condizioni di criticità” (la Direttiva sostituisce la Direttiva del Capo di Gabinetto del Ministro dell'Interno Morcone 28 luglio 2017 “Direttiva sulle manifestazioni pubbliche - Sicurezza integrata per la security e la safety”, che a sua volta faceva seguito a due circolari, a firma rispettivamente del Capo della Polizia-Direttore Generale della Pubblica Sicurezza e del Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco emanate nel giugno 2017)
- Circolare del 6 agosto 2018: Manifestazioni pubbliche: precisazioni sull'attivazione e l'impiego del volontariato di protezione civile
- Circolare Prot. n. 3794 del 12 marzo 2014: Raccomandazioni tecniche di prevenzione incendi per l'installazione e la gestione di mercati su aree pubbliche, con presenza di strutture fisse, rimovibili e autonegozi (Dip. dei Vigili del Fuoco)
- Circolare Prot. n. 7406 del 29/09/2014: Indicazioni tecniche di prevenzione incendi per l'installazione e la gestione di mercati su aree pubbliche, con presenza di strutture fisse, rimovibili e autonegozi (Dip. dei Vigili del Fuoco – Comando di Cremona)

DEFINIZIONI

Emergenza → situazione anomala che può costituire fonte di rischio per la sicurezza delle persone e di danno per le cose.

Coordinatore dell'emergenza → accentra su di sé l'organizzazione per il controllo e la risoluzione dell'emergenza. È sempre dotato di telefonino al fine di poter comunicare.

Squadra di pronto intervento → sono gli addetti antincendio, gli addetti alla sicurezza e di primo soccorso presenti durante la manifestazione, anch'essi dotati di telefono cellulare o altro sistema idoneo di comunicazione. Le squadre di pronto intervento, ognuna per la specifica mansione ad esse attribuite, opereranno nei limiti stabiliti nel presente piano.

Addetti antincendio: Sono gli operatori di sicurezza previsti al punto n. 8 della circolare del Ministero dell'Interno del 18.07.2018 formati con corsi di livello 3 (ex rischio elevato) ed in possesso dell'idoneità tecnica ai sensi del D.M. 02/09/2021.

Addetti alla sicurezza: Sono gli operatori di sicurezza previsti al punto n. 8 della circolare del Ministero dell'Interno del 18.07.2018 iscritti ad Associazioni di Protezione civile riconosciute nonché personale in quiescenza già appartenenti alle forze dell'ordine, alle forze armate, ai Corpi dei Vigili Urbani, dei Vigili del Fuoco, al Servizio Sanitario per i quali sia stata attestata l'idoneità psico-fisica ovvero altri operatori in possesso di adeguata formazione in materia.

Il Volontariato di protezione civile, seppur configurato come addetto alla sicurezza, si atterrà alle specifiche disposizioni riportate nella circolare del DPC del 06.08.2018, ed in particolare al punto 2 della citata direttiva.

Luogo sicuro → si tratta di un luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dall'effetto dell'incendio.

Via di fuga → percorso privo di ostacoli che permette un agevole deflusso permettendo alle persone di raggiungere un luogo sicuro nel più breve tempo possibile

Segnaletica di sicurezza → segnaletica che riferita ad un oggetto o ad una situazione trasmette visivamente, graficamente o con messaggio sintetico un messaggio di sicurezza.

CAUSE DELL'EMERGENZA

Le cause dell'emergenza possono essere interne all'area dell'evento o esterne.

Tra le possibili cause interne si possono ipotizzare:

- incendio;
- scoppio;
- altre condizioni di pericolosità derivanti da fatti e situazioni accidentali e non prevedibili.

Fra le ipotesi di cause esterne si possono ipotizzare:

- fatti del tipo indicato per le cause interne, ma dovuti a cause esterne, quali ad esempio automezzi in transito;
- fatti avvenuti in insediamenti vicini;
- fatti naturali (ad es. terremoti, trombe d'aria, ecc.)
- annuncio di ordigni esplosivi;
- attentato di varia natura.

Evacuazione

L'allarme generale in caso di emergenza sarà diramato acusticamente dalla squadra antincendio presente durante l'evento.

SISTEMA OPERATIVO/ORGANIZZATIVO – ATTIVAZIONE DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE

Strutture operative

Al fine dello svolgimento in sicurezza della manifestazione, il Comune coinvolge varie strutture operative comunali, nello specifico:

Amministrazione e struttura comunale: Sindaco, Polizia Locale, Area LL.PP e Gestione del Patrimonio, Area Edilizia Privata e Protezione civile

Organizzazioni di volontariato di Protezione Civile: gruppo Comunale "la Torre" del Comune di Rivolta d'Adda e altre OOV che verranno attivate per il tramite della Provincia.

Assistenza Sanitaria: attivazione assistenza sanitaria tramite il portale Regionale AREU

Comando dei Carabinieri: di Rivolta d'Adda

Organizzazione dell'evento: Amministrazione Comunale

Per le procedure di attivazione del C.O.C., fare riferimento al piano generale di emergenza della Fiera di Santa Apollonia .

In linea di massima sono attribuite le seguenti funzioni:

Coordinamento: Sindaco

Assistenza popolazione: Comune e OOVV

Viabilità: Polizia Locale

Assistenza sanitaria: Attivazione assistenza sanitaria tramite il portale Regionale AREU

Antincendio: Addetti antincendio come da scheda incarichi e Comando Provinciale Vigile del fuoco di Cremona

GESTIONE DELL'EMERGENZA

Durante l'evento, chiunque rileva una situazione di emergenza, e non sa ancora se è in grado o meno di dominarla autonomamente al suo insorgere, allerta a voce le persone presenti, tra cui il personale addetto alla sicurezza che provvede ad intervenire.

Lo sviluppo della situazione di emergenza può evolversi secondo le casistiche di seguito riportate:

Emergenza sotto controllo → quando il Coordinatore dell'emergenza verifica di persona quanto avvenuto e decide di autorizzare la ripresa dell'evento, oppure di attivare la procedura per l'emergenza non ancora sotto controllo di cui al punto successivo.

Emergenza non ancora sotto controllo → quando il Coordinatore dell'emergenza riscontra che non si è ancora posta sotto controllo la situazione d'emergenza, allerta tramite i sistemi di allarme tutto il personale e il pubblico presente affinché venga dato avvio alle procedure di evacuazione.

Un addetto antincendio (individuato nella tabella nell'ALLEGATO 1) provvede alla chiamata dei soccorsi necessari. Tutte le persone presenti nell'area dell'evento, udita la segnalazione di pericolo, dovranno evacuare la zona seguendo le vie di fuga prestabilite.

COMPORTAMENTI PER LA GESTIONE DELL’EMERGENZA COORDINATORE DELL’EMERGENZA

Il Coordinatore dell’emergenza coincide con la figura del Responsabile della Manifestazione individuato nella figura del Sig. Sindaco Pro Tempore del Comune di Rivolta d’Adda o di un Assessore delegato quale organizzatore della Manifestazione.

In caso di emergenza sotto controllo effettua un sopralluogo e, valutata la situazione:

- se non sono presenti situazioni di pericolo, può decidere di autorizzare la ripresa della dell’evento.
- ritenuto che la situazione necessiti di verifiche, da parte di personale con competenze specifiche, ritarda l’autorizzazione alla ripresa delle attività fintanto che non sono conclusi gli opportuni accertamenti.
- se la situazione non è completamente sotto controllo deve attivare la procedura dell’emergenza

ADDETTI ALL’EMERGENZA

Durante lo svolgersi dell’evento, saranno presenti addetti all’emergenza (addetti antincendio, addetti alla sicurezza ed operatori del volontariato di protezione civile) in grado di aiutare gli eventuali partecipanti con particolare attenzione ai portatori di handicap ai fini dell’evacuazione. In funzione dei propri compiti le squadre di pronto intervento:

- in caso di emergenza nella propria zona, dovranno collaborare e contribuire a domare la situazione di emergenza (conformemente ai principi comportamentali enunciati nel presente piano);
- nel caso di allarme acustico di evacuazione, prima di abbandonare la sede dell’evento, si sincerano che tutti abbiano lasciato l’area;
- si preoccupano, inoltre, della incolumità dei visitatori, dando loro le informazioni necessarie per uscire dall’area in modo sicuro;
- si accertano che persone portatrici di handicap, eventualmente presenti, o persone che potrebbero avere particolari difficoltà (anziani, donne gravide, etc.) siano debitamente assistiti; in caso di necessità individuano ulteriori figure tra i visitatori idonee al compito.

Una volta assolti ai compiti indicati in precedenza, si mettono a disposizione del Coordinatore delle emergenze VV.F., della Polizia, ecc. per collaborare fornendo informazioni sugli aspetti della zona di pertinenza e quant’altro necessario.

PUBBLICO

Si intendono i soggetti che accedono all’area e che non sono direttamente legati all’organizzazione dell’evento.

- Gli ospiti seguono le indicazioni degli addetti all’emergenza presenti in zona.

- Gli ospiti adottano comunque i comportamenti previsti della presente procedura, facendo specifico riferimento alla situazione in cui si trovano, compreso il supporto ad eventuali soggetti non pienamente autosufficienti.

PERSONE DISABILI O PARTICOLARMENTE VULNERABILI

Gli addetti all'emergenza provvedono a prestare l'assistenza necessaria per l'allontanamento in sicurezza delle persone disabili, non pienamente autosufficienti o in difficoltà.

Possono ricorrere al supporto di altri ospiti fisicamente idonei allo scopo.

TIPOLOGIE DI EMERGENZE

INFORTUNIO O MALORE

Qualora si verifichino casi di infortunio o malore non gestibili con i mezzi di chi è presente sul post è necessario venga richiesto tempestivamente l'intervento del Pronto Soccorso (tel. NUE 112).

La richiesta di intervento sarà così formulata:

- nome e cognome propri;
- indirizzo dell'area dove è accaduto l'infortunio;
- necessità di urgente intervento del Pronto Soccorso;
- nome della persona infortunata o colta da malore;
- per quanto possibile, natura o sintomi manifesti del malore o dell'infortunio.

MINACCE DA PARTE DI VANDALI NEI CONFRONTI DELLE COSE O DELLE PERSONE

In questo caso, a seconda della pericolosità delle minacce, è necessario attuare uno sfollamento parziale o totale della struttura, con la massima attenzione all'ordine ed alla calma, in modo da allontanare il pubblico ed il personale dal pericolo.

È inoltre necessario attenersi ai comportamenti seguenti:

- a) Mantenere un atteggiamento calmo onde evitare di innervosire il vandalo e gli altri presenti.
- b) Informare immediatamente, ma senza atteggiamenti allarmati ed in condizioni di sicurezza, il Coordinatore dell'emergenza e richiedere l'intervento delle forze dell'ordine contattando il numero unico delle emergenze 112.
- c) Non avvicinarsi troppo all'aggressore dato che potrebbe essere in possesso di armi o utilizzare come arma impropria oggetti presenti nell'ambiente.
- d) Cercare di calmare l'aggressore con parole ed atteggiamenti calmi e concilianti, senza discutere o contestare le sue dichiarazioni.
- e) Non intervenire direttamente sull'aggressore per non compromettere la propria sicurezza e quella dei presenti.
- f) Cercare di far parlare il più possibile l'aggressore senza provocarlo fino all'arrivo delle forze dell'ordine.

MINACCIA DI ATTENTATO TERRORISTICO, MINACCIA DI BOMBA

In questo caso occorre attuare una procedura di sfollamento come prevista in caso d'incendio ed in più è necessario attenersi ai comportamenti seguenti:

- a) Per chiunque riceva la telefonata di preavviso: mantenere la calma, non riattaccare il telefono, cercare di ottenere più informazioni possibili in merito al tipo di minaccia e le modalità di esecuzione, tentare di memorizzare le caratteristiche vocali, tono, accento della voce dell'interlocutore, eventuali rumori di fondo provenienti dall'apparecchio del chiamante.
- b) Al termine della telefonata informare immediatamente il coordinatore delle operazioni di emergenza, mettendolo al corrente dei particolari acquisiti. Non informare altri per evitare diffusione di panico.
- c) Allertare su istruzione del coordinatore delle operazioni di emergenza le forze dell'ordine contattando il numero unico delle emergenze 112.
- d) Abbandonare l'area con calma seguendo le istruzioni del coordinatore delle operazioni di emergenza. Non cercare per nessuna ragione di tornare sui propri passi per non intralciare il regolare deflusso di altre persone.
- e) Prestare l'aiuto necessario alle persone presenti che abbiano difficoltà motorie (disabili, donne in stato interessante, bambini o persone anziane).
- f) Il coordinatore delle operazioni di emergenza prima di uscire effettui una rapida ricognizione per controllare l'effettivo abbandono dell'area ed una ricognizione solo visiva dell'ambiente per poter segnalare alle forze dell'ordine l'eventuale presenza di oggetti inconsueti o sconosciuti.
- g) Allontanarsi dall'area secondo le indicazioni del coordinatore delle operazioni di emergenza o delle forze dell'ordine per portarsi al di fuori degli effetti di una possibile esplosione.

RISCHIO RAPINA

In questo caso occorre un atteggiamento non molto dissimile da quello da tenersi in caso di minacce da parte di vandali anche se, ovviamente, non sarà possibile provvedere ad uno sfollamento dei presenti. I comportamenti da tenere sono i seguenti:

- a) Atteggiamento calmo e tranquillo per non innervosire il/i rapinatore/i e gli altri presenti che potrebbero a loro volta innervosire il/i rapinatore/i.
- b) Non correre rischi cercando di difendere i valori. Non agevolare comunque il compito del/i rapinatore/i ad esempio indicando luoghi di detenzione di valori che questi non conosce/conoscono.
- c) Eseguire eventuali istruzioni impartite dal/i rapinatore/i, senza troppo zelo e senza eccessiva lentezza per evitare di innervosirlo/i.
- d) In caso di domande rispondere sempre con calma ed atteggiamenti concilianti senza discutere o contestare le affermazioni.
- e) Non intervenire direttamente sul/i rapinatore/i per non compromettere la propria sicurezza e quella dei presenti.
- f) Durante l'evento cercare di memorizzare segni particolari del/i rapinatore/i, quali caratteristiche vocali, lingua parlata, eventuali accenti, statura, corporatura, lunghezza e colore dei capelli, tipo di abbigliamento o eventualmente qualche caratteristica particolare.

- g) Non appena possibile informare e richiedere l'intervento delle forze dell'ordine, contattando il numero unico delle emergenze 112, spiegando se trattasi di intervento precauzionale o d'urgenza.

Per gli eventi sopra esposti, il VOPC avrà solo il compito di assistenza alla popolazione nel caso di evacuazione totale o parziale. Non sarà ammessa alcuna altra attività specifica se non l'attuazione dei comportamenti sopra definiti e che normalmente bisognerebbe attuare.

TERREMOTO

Trattandosi di eventi all'aperto, in caso di terremoto tutte le persone presenti nell'area:

- interrompono l'attività in corso;
- gli addetti alle strutture ricreative e commerciali tolgoano l'energia elettrica ai quadri;
- tutti si allontanano da edifici e in genere da oggetti/strutture che potrebbero cadere;
- terminato il fenomeno, gli addetti all'emergenza vanno ad ispezionare le varie zone dell'area per accettare eventuali danni;
- in caso di danni o pericoli, il Coordinatore dell'emergenza, dà le disposizioni del caso.
- Nel caso di sisma verranno immediatamente verificate, da parte dei volontari di protezione civile qualora presenti o da personale qualificato, le aree di attesa e di ricovero e la popolazione residente e i visitatori saranno indirizzati nelle predette aree
- Le OOV attivate per l'evento saranno "immediatamente operative" e disponibili a fornire ogni tipo di assistenza alla popolazione
- Nel caso fosse necessario disporre interventi di assistenza alle persone/visitatori potranno essere attivate, secondo le procedure regionali/provinciali, altre organizzazioni di volontariato immediatamente disponibili
- Si procederà alla completa evacuazione dell'area

Per quanto riguarda le procedure operative si rimanda al piano di emergenza comunale vigente.

EVENTI METEOROLOGICI AVVERSI

Ad avvenuta emissione da parte del Centro Funzionale Monitoraggio Rischi di Regione Lombardia dell'avviso di criticità per rischio temporali forti e vento forte, il responsabile della manifestazione potrà decidere se annullare o meno la manifestazione.

Ai fini di una corretta individuazione degli scenari di rischio per quanto riguarda gli eventi meteorologici eccezionali è praticamente impossibile individuare con precisione le aree in cui si potranno verificare tali eventi; è possibile invece descrivere con un sufficiente grado di approssimazione gli effetti che determinati eventi possono produrre alle persone e alle cose al momento del verificarsi degli eventi stessi.

Di seguito si descrivono gli scenari dei rischi meteorologici possibili, in modo da approntare le misure di emergenza da adottare durante e successivamente alla manifestazione dell’evento.

In presenza degli scenari di seguito presentati, qualora la situazione fosse ritenuta pericolosa dal Responsabile dell’emergenza, la Manifestazione sarà sospesa ed il pubblico sarà invitato ad abbandonare l’area.

Rischio di forte temporale

La caduta in pochi minuti di una grande quantità d’acqua può portare alla formazione di allagamenti, alla creazione di danni dovuti alla formazione dei fulmini e all’aumento del rischio idraulico.

La formazione di allagamenti riguarda, come in questo caso, le zone poste al di sotto del piano di campagna, che non sono dotati di un sistema di pompaggio delle acque.

Sono da ipotizzare danni ai mezzi, materiali ed attrezzature presenti nell’area allagata, nonché difficoltà o impossibilità di spostamento con autoveicoli; è necessario in questi casi ripristinare la percorribilità della viabilità provvedendo alla pulizia dei tombini; provvedere inoltre a liberare gli ambienti allagati con l’utilizzo di idonee motopompe.

Per quanto riguarda il pericolo causato dai fulmini, che più interessa le persone è necessario trovare riparo presso strutture che garantiscono adeguata protezione con sistemi di protezione dalle scariche dei fulmini, evitando di ripararsi sotto agli alberi, in quanto naturali punti di attrattiva.

In genere ogni temporale è preannunciato da tuoni e quindi conviene cercare per tempo un riparo adeguato tenendo presente che una casa è il posto più sicuro.

All’aperto, in mancanza di zone riparate e sicure occorre osservare che alberi, tralicci, antenne, bandiere possono fungere da richiamo e quindi conviene rannicchiarsi su di un qualsiasi oggetto isolante, evitando di sdraiarsi; un buon rifugio è l’automobile.

Possibili conseguenze:

- violente raffiche di vento possono causare danni alla vegetazione di alto fusto;
- la circolazione stradale può essere resa difficile o pericolosa;
- incendi, particolarmente di boschi, possono essere causati da fulmini non accompagnati da precipitazioni di rilievo;
- i fulmini possono produrre danni agli impianti e apparecchi elettrici;
- inondazioni di cantine e di punti bassi sono da temere come pure improvvise piene ai bordi di ruscelli e di piccoli fiumi.

Principali misure di protezione da attuare da parte degli operatori di sicurezza:

- all’avvicinarsi di un temporale, mettere al riparo gli oggetti sensibili al vento;
- evitare di ripararsi sotto gli alberi;
- evitare l’utilizzo degli apparecchi elettrici, staccare gli apparecchi elettrici sensibili,
- controllare con elevata frequenza il Bollettino meteo dell’ARPA.

Rischio di vento forte / tromba d'aria

Vento forte o trombe d'aria possono causare danni a cose e persone, soprattutto alle coperture degli edifici, nonché possono sradicare strutture come segnaletica stradale, tralicci, piante d'alto fusto, pensiline, gazebo, tendoni e possono provocare la rottura in particolare dei vetri di finestre.

Possono inoltre, trasportando materiale asportato, farlo cadere anche a notevole distanza causando altri danni.

È possibile prevedere anche black-out elettrici e quindi malfunzionamento della rete mobile di collegamento telefonico, oltre che danni ad altre attrezzature tecnologiche, nonché danni alle abitazioni.

È necessario cercare riparo all'interno delle abitazioni chiudendo finestre e porte che danno verso l'esterno.

Possibili conseguenze:

- dei rami possono essere strappati e cadere danneggiando delle linee elettriche o telefoniche;
- gli edifici possono essere danneggiati (in particolare tetti o camini);
- la circolazione stradale può essere perturbata su parte della rete;
- oggetti di grandi dimensioni, anche se ben fissati, possono essere trascinati via dal vento (per esempio, tendoni o gazebo);

Principali misure di protezione da attuare da parte degli operatori di sicurezza:

- riporre gli oggetti sensibili al vento o suscettibili di essere danneggiati;
- allontanatevi dai veicoli di grandi dimensioni (per es. roulotte, rimorchi);
- controllare giornalmente il bollettino meteo.
- In caso di emergenza, le OOV di protezione civile attivate per l'evento saranno "immediatamente operative"
- Le squadre di volontariato di Protezione Civile saranno edotte circa le attività di supporto da fornire, per fornire informazioni alla popolazione e ai visitatori sulle modalità comportamentali da tenere.
- Nel caso fosse necessario disporre interventi di assistenza alle persone/visitatori potranno essere attivate, secondo le procedure regionali/provinciali, altre organizzazioni di volontariato immediatamente disponibili

RISCHIO INCENDIO

Cosa fare

- In presenza di fiamme o fumo, allontanarsi rapidamente ed avvisare immediatamente gli addetti alle emergenze.
- In presenza di fumo sulle vie di esodo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chinii, respirare tramite un fazzoletto o un pezzo di stoffa possibilmente bagnato

- È vietato, a chiunque non abbia una preparazione specifica, tentare di spegnere gli incendi con le dotazioni mobili esistenti è comunque vietato usare acqua per spegnere eventuali focolai di incendio in prossimità di apparecchiature o quadri elettrici.
- Se l'incendio ha coinvolto una persona, impedirgli di correre obbligandola, anche con forza, a distendersi a terra e tentare di soffocare le fiamme con indumenti, coperte o altro.

Come intervenire

- Gli Addetti antincendio, senza mettere a rischio la loro incolumità, intervengono sul focolaio d'incendio con i mezzi di estinzione portatile disponibili.
- Qualora non sia possibile domare l'incendio, avvisare immediatamente i Vigili del fuoco ed il Responsabile dell'evacuazione dell'emergenza per l'eventuale ordine di evacuazione.

MISURE DI CONTENIMENTO DEL RISCHIO IN MANIFESTAZIONI

LINEE GUIDA 2018

In data 18 luglio 2018 il Ministero dell'Interno con una direttiva a firma del Capo di Gabinetto Prefetto Matteo Piantedosi, ha cercato di dare indicazioni concrete ed attuabili, nonché modelli organizzativi e procedurali per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di eventi e manifestazioni pubbliche. Un presupposto al lavoro fatto è legato alla necessità di superare talune rigidità rilevate nell'applicazione pratica e nei contenuti del modello organizzativo e procedurale fornito in via sperimentale nel luglio 2017 ed allegato Circolare Morcone di data 28 luglio 2017.

Le nuove indicazioni - che tengono luogo delle precedenti (la Circolare Gabrielli e la Direttiva Morcone) - sono intese a ridefinire alcuni passaggi procedurali e a favorire, nell'ottica di un "approccio flessibile" alla gestione del rischio, la migliore parametrazione delle misure cautelari rispetto alle "vulnerabilità" in concreto rilevate in relazione a ciascun evento.

REQUISITI DI ACCESSO ALL'AREA E PERCORSI SEPARATI DI ACCESSO ALL'AREA E DI DEFLUSSO DEL PUBBLICO

Le aree della manifestazione sono raggiungibili dai mezzi di pronto intervento tramite percorsi individuati in considerazione alle presenti raccomandazioni tecniche (*indicate al punto E della Circolare informativa dei Vigili del Fuoco*):

- a) larghezza: 3,50 m;
- b) altezza libera: 4 m;
- c) raggio di svolta: 13 m;
- d) pendenza: non superiore al 10 %;
- e) resistenza al carico: almeno 20 tonnellate (8 sull'asse anteriore, 12 sull'asse posteriore, passo 4 m).
- f) vie di transito interne tali da garantire l'esodo delle persone e la possibilità di intervento ai mezzi di soccorso ivi compresi quelli dei Vigili del fuoco;
- g) alimentazione idrica ubicata in posizione accessibile e sicura ed in grado di garantire almeno 300 l/min, atta a consentire il rifornimento degli automezzi dei Vigili del fuoco in caso di emergenza.

Oltre ai requisiti di accesso all'area è stata individuata una viabilità dedicata ai mezzi di soccorso che consente di raggiungere l'area della manifestazione senza interferire con i flussi in esodo delle persone.

Le vie di esodo per il pubblico verranno lasciate sempre sgombre. In corrispondenza delle stesse verranno posizionati segnali di sicurezza, che dovranno essere posti ad una altezza adeguata da poter essere visibili da ogni punto dell'area della manifestazione e adeguatamente illuminati durante l'orario serale e notturno, come indicato nella planimetria riportata in ALLEGATO.

Secondo quanto indicato dalla "Circolare Gabrielli" sono state previste barriere mobili (new jersey) per evitare eventuali ingressi di autoveicoli nell'area in cui sono presenti i visitatori.

Gli ostacoli saranno dislocati lungo le vie di accesso alle aree visitatori così come indicato nella planimetria allegata.

Le barriere dislocate lungo le vie previste per i mezzi di soccorso saranno presidiate per tutto il tempo della manifestazione da un addetto alla sicurezza.

Percorso libero per i mezzi di soccorso: SP 1 → Via Martiri di Nassiriya → Via Biagi → Via Masaccio
Vie di fuga per il pubblico: Via Masaccio (verso est), Via Giulio Cesare.

Per ulteriori dettagli, si rimanda alle planimetrie allegate.

ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

Vie di evacuazione/fuga:

Nella cartografia a seguire le vie di evacuazione individuate conducono direttamente alle aree di attesa e accoglienza. Le aree di attesa sono state pensate per fornire una prima assistenza della popolazione.

Arene di attesa e accoglienza:

L'area di attesa e di accoglienza del pubblico dell'area espositiva -opportunamente segnalate da cartellonistica verticale preposta- è ubicata nell'area Verde in fregio alla Strada per Agnadello.

CAPIENZA DELL'AREA e REGOLAZIONE E MONITORAGGIO DEGLI ACCESSI

L'area totale occupa una superficie di circa 5.000 mq ed ospita strutture quali tendoni ecc.

Vi sarà un palco che ospita circa 80 sedie solidali tra loro.

Non vi sono aree per spettacoli o eventi. La superficie effettivamente calpestabile per il pubblico risulta attestarsi su circa 2.300 mq.

Avendo come riferimento una densità di affollamento massima pari a 2 persone/m², otteniamo un affollamento massimo consentito di 4.600 persone all'interno di tutta l'area.

L'area, che verrà delimitata con recinzioni su tutti i lati liberi, presenta n° 3 varchi idonei all'esodo:

- varco n° 1 su via Masaccio (ingresso all'area): 8 metri di ampiezza (corrispondenti a 13 moduli)
- varco n° 2 su via Masaccio: 4 metri di ampiezza (corrispondenti a 6 moduli)
- varco n° 3 su strada campestre lato sud: 6 metri di ampiezza (corrispondenti a 10 moduli)

Applicando il parametro di 250 persone/modulo (dove un varco deve avere minimo una larghezza di 2,40 metri) è consentita una capienza teorica massima di 7.250 persone (29 moduli totali x 250 persone/modulo).

All'ingresso dell'area espositiva sono presenti addetti alla sicurezza con il compito di monitorare gli ingressi (massimo 900 persone) mediante l'uso di contapersone e verificare l'assenza di pubblico nelle aree a loro interdette.

Il limite massimo di affollamento deciso in accordo con il responsabile della manifestazione sarà pari a 900 persone.

Le disposizioni degli stand, delle attrezzature e delle vie di esodo sono indicate in planimetria. In caso di variazione della collocazione delle strutture il progetto con la nuova disposizione dovrà essere valutato dalla Commissione di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo che potrà imporre ulteriori prescrizioni.

Tale attività sarà effettuata da personale idoneo e non da volontari di protezione civile, così come definito dalla circolare del DPC del 6 agosto 2018.

ADDETTI ANTINCENDIO E OPERATORI DI SICUREZZA

Per l'area espositiva sono stati previsti **n° 4 addetti antincendio** dislocati presso la POSTAZIONE DI INTERVENTO dislocate in Via Masaccio (zona area esposizioni), con il compito di attivarsi in caso di allarme e di evacuazione generale. Hanno il compito di intervenire tempestivamente in caso di principio di incendio prima dell'arrivo dei Vigili del Fuoco, segnalano alla Polizia Locale eventuali inosservanze in merito allo stoccaggio di combustibili presso le bancarelle dotate di generatore (depositi superiori a 3 litri di combustibile o stoccaggio in contenitori non idonei).

La squadra antincendio disporrà di estintori a polvere P6 e un megafono con sirena incorporata/sirena a manovella per diramare il segnale di esodo dell'area in caso di emergenza.

Per quanto riguarda l'interruzione dell'erogazione della corrente elettrica e del gas, i punti di intercettazione e sgancio sono indicati nella planimetria allegata. In particolare i punti di intercettazione del gas sono presenti presso ogni struttura fissa o autoveicolo utilizzanti gpl o altre fonti energetiche. Il punto di intercettazione dell'energia elettrica è ubicato in via Masaccio a lato dell'ingresso dell'area espositiva.

Il compito di interrompere l'erogazione del gas presso le strutture fisse o gli autoveicoli utilizzanti gpl compete sia all' operatore commerciale titolare del' attività che agli addetti antincendio.

Per quanto riguarda l'area espositiva di via Masaccio, il compito di interrompere l'erogazione sia del gas che dell'energia elettrica è affidato anche a personale opportunamente individuato e formato dal Comune.

Agli addetti antincendio sono affiancati da **n° 3 addetti alla sicurezza** con il compito di presidiare le barriere presenti lungo le vie di accesso dei mezzi di soccorso, sgomberandone il passaggio nel caso di un loro arrivo, instradare e regolamentare il flusso di persone durante l'esodo.

I nominativi degli addetti antincendio e degli addetti alla sicurezza sono riportati in ALLEGATO 1.

PRONTO INTERVENTO SANITARIO

Per quanto concerne le problematiche legate al primo soccorso, in via Masaccio vi è un'area nella quale potranno stazionare le autoambulanze, il cui personale debitamente formato potrà affrontare rischi sanitari ragionevolmente prevedibili nell'evento.

Sulla base della tabella allegata (inviata dall'Amministrazione Comunale ad A.R.E.U. 30 giorni prima dell'evento), A.R.E.U. indicherà quali e quanti mezzi sono necessari.

PROTEZIONE ANTINCENDIO

ESTINTORI

Nell'area è previsto il posizionamento di:

- n° 2 estintori presso la postazione di intervento
- n° 13 estintori di cui n° 11 a polvere da 6 kg e n° 2 carrellati (come indicato nella relativa planimetria)

IDRANTI

La disposizione degli idranti sottosuolo è visibile nelle planimetrie allegate.

In particolare in via Masaccio, nei pressi dell'ingresso dell'area espositiva della fiera

INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE

Gli operatori di sicurezza sono adeguatamente informati in relazione a:

- rischi prevedibili connessi con l'evento;
- misure per prevenire il possibile verificarsi di un incendio e cause più comuni che possono dare origine all'incendio;
- comportamento da adottare in caso di emergenza.

Il pubblico verrà informato in relazione al piano di emergenza attraverso:

- inserimento nel sito web del Comune
- Copia cartacea e planimetria collocata presso le postazioni di intervento e su pannello informativo dislocato all'ingresso dell'area espositiva

In allegato è riportata la planimetria dell'area indicante:

- la posizione delle ambulanze
- vie di esodo per il pubblico
- vie per i mezzi di soccorso
- posizionamento delle postazioni di intervento
- posizionamento di estintori e idranti
- postazione riservate alla sosta delle ambulanze

CONTATTI TELEFONICI

DESCRIZIONE	TELEFONO
Intervento Sanitario	Numero unico emergenze 112
Vigili del Fuoco	Numero unico emergenze 112
Polizia di Stato	Numero unico emergenze 112
Carabinieri	Numero unico emergenze 112
Protezione Civile	
Polizia Locale	348-8054490 348-8054491 348-8054492 348-8054493 348-8054373

SCHEMA CHIAMATA DI EMERGENZA

Sono (nome e qualifica)

telefono dall'area espositiva del bestiame ubicata in via Masaccio a Rivolta D'Adda

Nell'area si è verificato (descrizione dell'evento dannoso).....

sono coinvolte (indicare il numero di persone coinvolte)

per raggiungere più facilmente il luogo dell'evento, presentatevi al nostro ingresso di via Masaccio. troverete un collega ad attendervi (che vi farà da guida).

FIRME APPROVAZIONE DOCUMENTO

RIVOLTA D'ADDA, DATA _____

IL RESPONSABILE DELLA MANIFESTAZIONE

Allegati

1. Scheda incarichi
2. Relazione tecnica;
3. Planimetria cartelli e attrezzature antincendio;
4. Dichiarazione di conformità impianto rete di alimentazione e rete di terra;
5. Certificati di ignifugazione per pavimenti in legno e teli delle tendostrutture;
6. Certificato di regolare montaggio;
7. Progetto impianto elettrico;
8. Documentazione generatori aria calda e cisterna;
9. Relazioni di calcolo e collaudo dei gazebi, palco, torre faro e spalliera per bovini;
10. Planimetria dell'area;
11. Certificato annuale di verifica (DM 19/08/1996, PAR 8.2).

Allegato 1 – Scheda incarichi

NOMINATIVO	RUOLO	POSTAZIONE
	Addetto antincendio - intercettazione e sgancio corrente elettrica e gas	Postazione di intervento
	Addetto antincendio - Chiamata ai numeri utili di emergenza	Postazione di intervento
	Addetto antincendio	Postazione di intervento
	Addetto antincendio	Postazione di intervento
	Addetto alla sicurezza	Varco n° 1 (ingresso) via Masaccio – monitoraggio accessi e verifica della praticabilità delle vie di accesso dei mezzi di soccorso
	Addetto alla sicurezza	Varco n° 2 via Masaccio – verifica della praticabilità delle vie di accesso dei mezzi di soccorso
	Addetto alla sicurezza	Varco n° 3 strada campestre - verifica della praticabilità delle vie di accesso dei mezzi di soccorso

